

Intervista

Giachetti “Insultato in rete per il collegio blindato ma io sono in buona fede”

CONCETTO VECCHIO, ROMA

Onorevole Giachetti, sui social la dipingono come un gran furbone.

«Ho letto i commenti, mi addolorano. Per fortuna c'è un sacco di gente che crede anche all mia buona fede».

Venerdì su Facebook lei aveva annunciato la candidatura nel collegio Roma 10 e soprattutto la rinuncia al paracadute nel proporzionale. Invece poi è finito nel fortino blindato di Sesto Fiorentino. È stata una mossa da poker?

«Tre ore dopo quel post ho scoperto che il collegio Roma 10, dove vivo da 50 anni, a cui pensavo di essere destinato, era stato assegnato al segretario dei Radicali italiani, Riccardo Magi».

Ecco, è credibile che lei non lo sapesse?

«Giuro, nessuno mi aveva avvertito. Ora Roma 10 è un collegio dove siamo sotto di sei-sette punti, quindi difficile ma contendibile: ma è difficilissimo per chi non ha una storia lì. Era una sfida che volevo vincere, perciò ho chiesto a Renzi di spostare Magi. Ma i Radicali si sono opposti, dicendo che a quel punto loro facevano saltare l'accordo col Pd».

E lei si è ritrovato piazzato in

un feudo sicuro del renzismo.

«Un collegio non è mai un paracadute. Bisogna conquistare i voti. Anche a Sesto Fiorentino la partita non è vinta. L'anno scorso abbiamo perso il Comune di Sesto: ha vinto una civica, che poi è confluita in Leu, i quali sono forti in quella zona. Sarà dura».

Sulla sua pagina Facebook ci sono mille commenti, perlopiù negativi. Le danno del candidato a sua insaputa.

«C'è un sacco di gente che si diverte a gettare fango sugli altri. Vorrei ricordare che alle parlamentarie del 2012, con Bersani segretario, arrivai ottavo e poi mi ritrovai diciassettesimo in lista».

Però sarà la sua quarta legislatura. Perché ha chiesto la deroga?

«L'ho chiesta e me l'hanno data. Non mi sento in colpa. Non ho imposto nulla. Credo di avere onorato il mio ruolo di parlamentare in questi 17 anni».

Il Pd cos'è diventato? Un partito di fedelissimi?

«Contesto che sia avvenuta una mutazione genetica. Le liste rispecchiano un accordo politico. Gotor, per dire, non è che ha vinto un concorso nel 2013. Fu messo lì da Bersani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidato a Sesto Fiorentino



Renziano

Il vicepresidente della Camera Roberto Giachetti, 56 anni, è il candidato Pd nel collegio di Sesto

Fiorentino. Aveva annunciato su Facebook di voler correre senza il paracadute nel plurinomiale.

